

Comune di Trezzano Sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 12 Dicembre 2023

[Il verbale si compone di Nr. 11 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 11]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: di GIORGIO ANTONIO.

Il Presidente:

Buonasera. Parto con l'appello.

Preside Di Giorgio.

Nappo: presente.

Camisani: assente.

Ghilardi: presente.

Padovani: presente.

Villa: presente.

Puleo: assente.

Poi ci sono con noi il Funzionario Zendra e l'Assessore Spendio.

Oggi abbiamo un solo punto all'ordine del giorno che è: **"Il bilancio di previsione 2024-2026"**.

Lascio la parola subito all'assessore.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa eventualmente. La Commissione è propedeutica ovviamente al Consiglio Comunale, che si dovrebbe tenere il 21 di dicembre. E' sicuramente una cosa buona approvare il bilancio entro la fine dell'anno, lo facciamo anche per l'invito più deciso fatto mediante decreto del Governo, quindi anche loro ci hanno spinti diciamo in questa direzione. Ricordiamoci dell'importanza anche delle decisioni che vengono prese con il bilancio dello Stato, che è in corso naturalmente, perché comunque anche su quel fronte ci possono essere delle ricadute sui documenti di programmazione degli enti locali. In aggiunta, nel nostro caso, abbiamo la consapevolezza che il bilancio sarà gestito, usiamo questo termine, per metà dall'amministrazione in carica, per l'altra metà dalla nuova amministrazione, che quindi avrà, e probabilmente lo farà, la possibilità di modificarlo, di inserire le cose secondo il proprio programma. I documenti vi sono stati messi a disposizione il 29 di novembre, sono una trentina circa, entro ieri si potevano presentare gli emendamenti, ma abbiamo visto che non ne sono arrivati e, come al solito, nel bilancio di previsione il documento che cerchiamo, cerco almeno io di seguire, ma è quello di più facile guida, diciamo così, è la nota integrativa, che è frutto del lavoro puntuale direi delle Ragionier Zendra, che ringrazio, e naturalmente a quella nota fanno riferimento anche i Revisori. E' importante il richiamo fatto nella nota integrativa anche al consuntivo precedente, già approvato, quindi del 2023, perché ci aiuta anche a capire la parte dell'avanzo presunto del 2023, così come è stato formulato. Infatti il dato provvisorio di avanzo è di 19 milioni 859 mila euro circa, di cui tre quarti a fondo crediti dubbia esigibilità. Ovviamente il dato si modificherà sicuramente con il riaccertamento dei residui e più altri eventi che potranno incidere, però sicuramente è il risultato che contribuisce a dire che si può essere garantiti circa l'eventuale alterazione degli equilibri di bilancio. Il discorso dell'avanzo non è un elemento secondario. A questo elemento si aggiunge anche la gestione positiva della liquidità, che è alla data dell'ultimo dato disponibile, poi non ti ho chiesto altri dati, ma al 31 di ottobre il saldo di cassa risultava di 3 milioni 980 mila euro, e così anche l'indice di tempestività dei pagamenti, che ci aiuta sempre nel nostro operare. E nel terzo trimestre era meno 6,43. Nel senso 6,43 giorni in meno rispetto ai 30 previsti per il pagamento dei fornitori. Quindi diciamo che con questi elementi che ho cercato di sintetizzare possiamo dire che, e quando parlo di punti qualificanti in questa fase, lo dirò anche in Consiglio Comunale, più che altro si tratta di sottolineature, di aspetti dal nostro punto di vista positivi, che caratterizzano il bilancio che consegniamo ai prossimi amministratori. Poi dopo se sarà effettivamente così lo valuteranno loro, però mi piace presentarli così. E quindi sotto questo aspetto c'è questa capacità di previsione e anche di gestione prudente per gli elementi che ho appena evidenziato. Ovviamente tra i documenti c'è il prospetto degli equilibri, del conto capitale, della parte corrente, c'è un riepilogo dei fondi, il principale è sempre il fondo crediti di dubbia esigibilità, che cuba 4.080.000 Euro circa. Sapete, sanno penso in molti, che è come se fosse una posta di rettifica ad alcune entrate, per cui non si possano



utilizzare totalmente, il legislatore ha previsto che si facciano questi accantonamenti prudenziali. Particolare, invece, è il fondo pluriennale vincolato, perché consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché l'operazione, la spesa, sia interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione, e naturalmente ci sono delle voci che necessitano di questa operazione. I fondi sono importanti, perché un altro punto, perché proprio proteggono la stabilità del bilancio e anche cautelano adeguatamente sull'incertezza di alcune entrate. Quindi è un aspetto che va attenzionato e che noi abbiamo cercato di attenzionare in tutti questi anni e quindi anche per quest'ultimo scorcio di legislatura avrà la nostra attenzione. Certo, all'interno del bilancio ci sono quelle voci, chiamiamole così, rigide, come può essere la spesa del personale, di 4,6 milioni. Poi c'è l'indebitamento dell'ente. Noi abbiamo circa 7 milioni e mezzo, il livello di indebitamento da 7 milioni 491 a 8 milioni 424, perché quest'anno prevediamo di accendere un mutuo, per la verità dovevamo farlo l'anno scorso ma non l'abbiamo fatto, 1 milione di mutuo per Castoldi Copernico, e poi c'è un parziale finanziamento, quindi da evidenziare, per 440 mila euro per il campo Fabbri, perché vi ricordate avevamo partecipato al PNRR, poi eravamo stati... abbiamo partecipato ad un altro bando, insomma la conclusione è che ci si dovrà indebitare, diciamo così, per altri 440 mila euro a fronte della partita globale che è di 1 milione e 340, mi sembra, il nuovo importo del campo Fabbri. Ecco, l'esposizione per interessi passivi, in realtà non ci discostiamo molto dall'anno scorso, però per essere precisi per il 2024 a bilancio abbiamo previsto 282 mila euro circa per interessi più 506 mila euro rimborso di capitale. Quindi sulla parte corrente i mutui pesano per circa 790 mila euro. C'è tutta la parte delle partecipazioni, sulle quali peraltro dopo il Ragionier Zendra, siccome bisogna portare in Consiglio Comunale le partecipate, eccetera, la situazione dirà due parole cortesemente poi il Ragionier Zendra. I servizi a domanda individuale, dove la copertura è prevista sul 76,22%. Insomma questi sono i dati un po', come dire, preliminari al bilancio, le cui cifre vado a specificare velocemente, perché la manovra si prospetta con una somma algebrica di meno 5 milioni e 500 mila euro rispetto all'ultimo dato del 2023, quindi l'ultima variazione. E da dove passa questo importo? Che naturalmente è, appunto, somma algebrica, e vale sia per le entrate che per le uscite. Passa sul fronte delle entrate da una riduzione molto marginale di 100 mila euro di entrate tributarie, perché passano da 16 milioni 613 a 16 milioni 508; di trasferimenti, che è un pochetto più marcato il calo, meno 545 mila euro, principalmente per diminuzioni di trasferimenti statali, ancorché magari da modificare da qui alla fine dell'anno, magari, non lo so, ripeto se non altro per la finanziaria, magari si dovranno rivedere. Però allo stato attuale parliamo di questo importo. Entrate extra tributarie, anche qui assolutamente marginale, perché sono meno 73 mila euro. Le entrate in conto capitale passano da 4 milioni 176 a 5 milioni 627, quindi più 1 milione 451. C'è un dettaglio, così, se volete, per comodità, a pagina 34 della nota, però in sostanza nel conto capitale abbiamo più 2 milioni 622 mila di contributo di investimenti, quindi che arrivano dallo Stato, PNRR eccetera, e 2 milioni 950 da altre entrate di conto capitale, tra cui delle quote nostre. Le entrate di riduzione delle attività finanziarie sono collegate chiaramente al mutuo, in questo caso il mutuo Castoldi, più ci sono i 145 mila famosi che ormai ci trasciniamo non so da quanto tempo del CIMEP. E' ancora in sospeso, ecco, questa è la parola che possiamo dire. Il titolo 6, che è quello dell'accensione dei prestiti, ma l'ho già detto prima, 1 milione per Copernico e 440 mila euro per il Fabbri. E basta, ecco, sul fronte delle entrate è questo. Sul fronte delle spese naturalmente alcune voci sono speculari. Ovviamente anche qui la differenza algebrica è la stessa, meno 5 milioni e mezzo. Principalmente siamo sulle spese correnti un meno 3 milioni 195, perché passano da 29 e 29 a 26 e 09. Gli importi principali sono questi. Beh, intanto 1 milione 361 mila euro in meno di oneri da contenziosi, perché tutto quello che abbiamo pagato l'anno scorso ovviamente vorrebbero pagarlo quest'anno. Quindi questa voce di spesa si azzerà di 1 milione 361 mila euro che, come dire, non vuol dire che non ci sono accantonamenti per i contenziosi, perché ci sono anche se il capitolo specifico diminuisce di 79 mila euro, ma per esempio nel prospetto, se ci avete fatto caso, nel prospetto dell'avanzo presunto nella parte accantonata ci sono 341 mila e 500 euro, sempre per proteggere il discorso che dicevamo prima, per proteggere l'ente da impegni imprevisti, perché se sono 3 milioni e 100. Ci sono altre riduzioni di spesa, per esempio 460 mila euro in meno di spese per la gestione e la riscossione in generale delle entrate, gli agi ed altre spese che ci sono dentro. 100 mila euro circa di utenze in meno. 252 mila euro da trasferimenti di PNRR per l'abilitazione al cloud, che comunque ovviamente ci sono stati l'anno scorso e non ci sono stati quest'anno, quindi di conseguenza non si impegnano neanche



quest'anno. 200 mila euro che avevamo messo, ed era solo una parte, per le calamità naturali. Naturalmente quest'anno non ci sono. Quindi anche lì 200 mila euro di spese. 100 mila euro in meno per le bollette. Insomma queste sono alcune voci che hanno determinato la differenza. Faccio notare, se non vi è caduta l'attenzione, che anche per il 2024 c'è questa quota di avanzo economico, chiamiamolo così, cioè la parte di entrate correnti che vanno a finanziare, obbligatoriamente direi, delle spese in conto capitale. Per esempio i 67 mila euro di entrata IMU-TASI sono destinate ad interventi per la sicurezza. 67 mila euro di quote di sanzioni del codice della strada, che sono ben finalizzate. A questo proposito non so se avete visto la delibera 205 del 20 novembre, la nostra delibera di Giunta, obbligatoria, dove c'è la destinazione un po'chettino più in generale degli introiti del 208 del 142, per il codice della strada. Lì dà un quadro completo di tutti gli importi come sono destinati. Diciamo che si cerca di salvaguardare, nella spesa corrente si è cercato di salvaguardare l'impostazione del bilancio che è stata data soprattutto verso i servizi essenziali. Io qui ho citato ovviamente molte sono somma algebriche, poi quando andrete a vedere il PEG vedrete le varie differenze. Però pensiamo di aver conservato l'impostazione giusta di dare i servizi adeguatamente, cioè senza fare cose strane anche in ragione del fatto che è l'ultimo anno e, quindi, è giusto consegnare un bilancio apposto all'amministrazione che arriva. Almeno questo è stato lo sforzo che abbiamo cercato di fare, senza abbassare la guardia sui settori fondamentali, ma cercando di supportarli adeguatamente. Sul conto capitale, anche qui alcuni stanziamenti che abbiamo messo l'anno scorso ovviamente non li abbiamo messi quest'anno, perché gli importi sono grossi, tipo le strade, che nel totale l'anno scorso era 1 milione e 430 mila euro circa, e ne rimangono solo i 230, abbiamo previsto quest'anno. Gli altri, che, ricorderete, avevamo applicato l'avanzo eccetera eccetera, ovviamente si tolgono. Non si acquistano più gli altri mezzi della Polizia Locale, perché ne abbiamo acquistati già quattro, quindi 125 mila euro in meno. Ci sono alcune riduzioni che derivano proprio dal trasferimento all'anno dopo degli impegni, come la ciclopeditale del centenario. Non ci sono 350 mila euro, che sono una parte ovviamente, di trasferimenti del PNRR. Quindi ci sono, diciamo, delle correzioni in negativo. In positivo, per esempio, ci sono più 600 mila euro circa di transazioni non monetarie. Avete visto il Piano delle opere pubbliche, è un totale di 3 milioni 270, però ci sono dentro delle cose che c'erano già, alcune, gli altri anni, ma per riepilogare: Fabbri 1 milione 140, Castoldi 1 milione, la ciclopeditale del Centenario 529 mila euro, Cavo Lisone 370 e strade, appunto, 230 mila. Più in generale, anche i Revisori a pagina 34 rilevano questa cosa, ci sono degli interventi finanziati con fondi del PNRR, due dei quali li ho già citati, la ciclopeditale e il Cavo Lisone, casomai ci dovessero dare i soldi. Ma ce ne sono altri due che non richiedono più allocazione a bilancio, e sono il refettorio Cucciniello 537 mila, e il nido Malibran 510. Questi sono finanziati con il contributo appunto del PNRR. Poi a pagina 43 della nota vedete, se non li avete visti, anche proprio per il triennio come sono questi stanziamenti. E' interessante notare che comunque gli investimenti senza esborsi finanziari, così è un dato che ci può far ragionare, i Revisori si fermano su questa pagina 27 della loro relazione, senza esborsi finanziari è un totale di 2 milioni 729 mila euro. Ci sono delle opere a scomputo, a scomputo di permesso di costruire chiaramente, per 2 milioni 376, e delle acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, potremmo dire cose che vengono fatte in più, diciamo così, per 352 mila euro. Quindi questi sono investimenti, abbiamo visto nel corso degli anni che ne sono state fatte diverse, le cosiddette transazioni non monetarie, di opere fatte a scomputo e che comunque sono entrate a far parte del patrimonio dell'ente. Quindi, ecco, è importante come quarta annotazione, diciamo così, è importante portare a termine gli investimenti col PNRR, e si fa fatica. Abbiamo visto anche per le gare che sono andate deserte, cioè si fa un po' fatica, oltre al fatto della potenzialità lavorativa dell'ente, e qui torniamo sul discorso personale, eccetera eccetera. Si fa fatica, però insomma è giusto impegnarsi e continuare a impegnarsi su questo fronte, soprattutto quando i soldi ce li danno gli altri. Perché la cosa più sconsigliata sarebbe appunto non essere determinati in quella direzione. Poi ci sono gli altri titoli di bilancio, l'incremento delle attività finanziarie, rimborso prestiti, che sostanzialmente li ho già citati in relazione ai mutui. Beh, l'anticipazione, fortunatamente noi la utilizziamo già da un po' di anni e, ovviamente, per il 2024 si dovrà poi parlare anche di Tari eccetera, ma quando sarà approntato il PEF, o quando ci saranno i dati disponibili, che sappiamo non arrivano solo da noi. Ecco, vado a concludere, dicendo che ho citato all'inizio sia il DUP, gli altri due documenti significativi, cioè il DUP, che ha tutta la sua parte descrittiva di analisi, anche di indicazione delle linee entro cui ci si propone di muoversi nell'arco dei tre anni, almeno il documento è fatto così, poi vedremo chi



ci sarà. E ritroviamo anche in questo documento tutto quello che ho cercato di dire finora, anche se in forma diversa, molto più descrittiva. Però la validità del documento rimane sicuramente, potremmo dire qualche cosa in più in Consiglio Comunale, perché su questo si fermano anche i Revisori nella loro relazione, parlano del DUP. In effetti il 21 di dicembre si tratterà di aggiornare il testo che era stato approvato già dal Consiglio Comunale il 27 settembre, sono stati inseriti i nuovi dati e rivisitata un po' la parte descrittiva, e quindi se dibattito ci sarà, ci sarà appunto sotto questo profilo nel Consiglio Comunale. L'altro documento è il parere dei Revisori, che ho richiamato più volte nella relazione, perché quasi con lo stesso metodo di sempre, loro riprendono tutti i vari passaggi della composizione del bilancio per verificarne la corrispondenza, la conformità alle norme, naturalmente poi in questo caso, come fortunatamente è sempre successo finora, fortunatamente forse non è il termine giusto, perché è stato preparato il bilancio, viene preparato bene, almeno dal mio punto di vista, e quindi mettiamo in grado e in condizioni i Revisori anche di esprimersi favorevolmente sui documenti che andiamo a presentare al di là delle scelte politiche che chiaramente possono essere opinabili. Ecco, io ho cercato di essere sintetico ma di dire almeno le cose essenziali, poi sicuramente in Consiglio Comunale, anche sulla base di osservazioni che saranno fatte eccetera, magari sarà la possibilità di approfondire meglio, ma anche qui, per carità. L'unico spazio che chiederei al Presidente è di dare al Ragionier Zendra per completare e introdurre anche il discorso delle partecipate, eccetera, così per avere il quadro un po' della presentazione di tutto il pacchetto che andiamo a portare in Consiglio Comunale. Vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Ermanno.

Rag. Zendra:

Volevo solo aggiungere un paio di passaggi all'illustrazione sempre puntuale dell'Assessore Spendio sull'iter di formazione del bilancio 2024-2026. L'Assessore faceva riferimento all'intervento normativo che si è concretizzato nell'integrazione del principio contabile allegato 4.1. Abbiamo già avuto modo di dirlo, ma in questa sede ritengo opportuno, per completare il quadro, ribadire questo concetto. Modificato nel mese di luglio, fine luglio, il principio contabile allegato 4.1. Il legislatore dice: gli enti devono attivarsi affinché si eviti, per quanto possibile, il ricorso all'esercizio provvisorio, che è comunque limitante nella gestione poi del bilancio di previsione. Dà un calendario definito normativamente, parliamo degli enti della nostra dimensione, quindi entro il 15 settembre si forma una sorta di bilancio tecnico sulla base di alcuni indirizzi formati dalla Giunta, che quindi la Giunta dice ai responsabili per il bilancio di previsione dovete perseguire questi obiettivi, sulla base di un bilancio tecnico che parte dalla programmazione in corso, quindi noi ci siamo presi le porzioni del bilancio pluriennale 23-25, quindi abbiamo preso il '24 e il '25, l'abbiamo aggiornato col 2026. Abbiamo trasmesso questo bilancio tecnico, approvato con determina del sottoscritto, ai responsabili, che hanno poi formulato le loro proposte di variazione. Sulla base di queste proposte di variazione abbiamo formato la bozza definitiva del bilancio, che chiaramente ha richiesto degli interventi successivi per delle politiche di taglio. Siamo arrivati poi alla formazione della solita manovra che si è composta di più delibere, quindi la destinazione dei proventi delle concessioni, la destinazione delle sanzioni codice della strada, la fissazione dei parametri di copertura sui servizi a domanda individuale, l'aggiornamento della nota di aggiornamento del DUP - scusate la ripetizione - e la formazione degli schemi complessivi. Non è stato possibile rispettare pedissequamente il calendario, anche perché è un principio contabile emesso alla fine del mese di luglio, reso noto i primi giorni di agosto, quindi in un periodo comunque di assenza e di ferie, e comunque sovrapposto ad altri adempimenti, fra cui il bilancio consolidato. Però ci siamo attivati prontamente per poter dare una risposta concreta al nuovo calendario fissato a livello normativo per la formazione del bilancio. Questo è un segnale importante, perché dal primo di gennaio saremo operativi con la gestione del nuovo strumento di programmazione, ovviamente fare un bilancio nel mese di ottobre significa anche fare delle previsioni su quelli che saranno i residui presunti, su quella che sarà l'evoluzione dell'ultima porzione dell'esercizio. Evidentemente riallineeremo la gestione poi con il fondo di cassa effettivo, con i residui presunti che diventeranno un po' meno presunti al 31-12 e poi opereremo sul 2024 con quelle che saranno le



variazioni necessarie. Quello che andrà in Consiglio Comunale sarà essenzialmente quindi l'aspetto legato alla manovra di bilancio per come l'abbiamo dipinta. Stiamo valutando l'opportunità di fare un provvedimento confermativo per quanto riguarda le aliquote dell'IMU, perché in realtà doveva decollare una nuova procedura normativa, che prevedeva l'obbligo di differenziare le aliquote secondo un prospetto che transitava da un portale di simulazione ministeriale con dei criteri ben precisi, ma in realtà l'operatività di questo nuovo adempimento è slittata al 2025. In realtà era già in cantiere da qualche anno, in realtà è stata ulteriormente differita. E in ogni caso per quest'anno, proprio perché c'è comunque un provvedimento che in qualche modo è stato emesso, varrebbe la pena comunque soffermarsi anche con un provvedimento specifico sulla necessità di ribadire le aliquote IMU in corso. Per completare la manovra del bilancio di previsione, quest'anno sappiamo che andiamo in concomitanza con la rituale scadenza, che è quella della verifica e della razionalizzazione delle società partecipate, questo è il rituale provvedimento previsto dall'articolo 20 del decreto 175 del 2016. Abbiamo l'obbligo di verificare la necessità o meno di mantenimento delle partecipazioni societarie, al fine di stabilire: le mantengo perché sono necessarie al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente, o ne dispongo l'eventuale razionalizzazione o dismissione. Sappiamo che le quote di partecipazione del Comune di Trezzano sul Naviglio sono quote minimali, la società a cui partecipiamo si traduce principalmente in CAPHolding, nella quale abbiamo una percentuale di partecipazione dello 0,98%, ma sappiamo essere una società necessaria per l'espletamento delle attività connesse al servizio idrico integrato, che peraltro vengono affidate dal nostro ATO, cioè Ambito Territoriale Ottimale di riferimento. Quest'anno il provvedimento sul pacchetto delle società partecipate si va ad arricchire di un nuovo, e mi permetto di dire ennesimo adempimento di carattere formale. Allora, nel 2022 con il Decreto Legislativo 201 è stata effettuata la riforma-revisione della disciplina relativa ai servizi pubblici locali. Questa disciplina prevede che, appunto, entro 12 mesi, e la scadenza sarà appunto il 31 di dicembre, i Comuni con più di 5 mila abitanti provvedano a relazionare in ordine a quella che è una verifica sull'andamento gestionale dei servizi pubblici locali di riferimento. Stiamo confezionando e siamo in dirittura d'arrivo con questa relazione, che oltre ad effettuare essenzialmente una disamina generale della normativa, entrerà poi nel merito di quelli che sono i servizi all'interno del perimetro. Si parla solo di servizi pubblici locali anche se qualche interpretazione ha in qualche modo fuorviato il senso della normativa anche sui servizi di carattere strumentale. In ogni caso noi faremo una relazione che prevederà, la presenteremo ovviamente in Consiglio Comunale, una disamina generale della normativa, entreremo nel perimetro di valutazione di questi servizi pubblici locali, e entreremo nel dettaglio rispetto agli obblighi contenuti all'interno dei relativi contratti di servizio, per verificare effettivamente lo stato di attuazione, la verifica poi sulla correttezza e sulla corrispondenza di quanto viene attuato in relazione ai contenuti di questi contratti di servizio. Stiamo implementando qualche riflessione anche sulla qualità, diciamo sul sentito e sul ritorno eventualmente dell'utenza. Diciamo che è un inquadramento di carattere generale, un adempimento di prima attuazione che dovrà sicuramente trovare una puntuale e sempre più precisa applicazione nel tempo. Attualmente abbiamo qualche interpretazione, qualche linea guida, il quaderno dell'Anci, qualche indicazione anche da parte dell'Anac, che dovrà sostanzialmente sorvegliare anche sulla trasparenza relativa a questi servizi pubblici locali. Ci sarà un portale dedicato su cui dovranno essere in qualche modo pubblicati gli atti relativi a questi servizi pubblici locali. Stiamo cercando di declinare questa normativa in un adempimento che abbia anche un contenuto logico, adeguatamente informativo anche nei confronti del Consiglio Comunale. Siamo in dirittura d'arrivo e quindi per il Consiglio Comunale del 21 avremo la necessità di sottoporre all'attenzione del Consiglio anche questo adempimento. Mi permetto di sollevare una questione, perché la Commissione di stasera era certamente da concentrarsi sulla trattazione del bilancio. Allora chiedo eventualmente al Presidente e ai membri della Commissione di valutare se per l'analisi di questo adempimento che sarà circoscritto alla razionalizzazione solita e consueta sull'obbligo di mantenimento o meno o razionalizzazione degli organismi partecipati e la verifica appunto sui servizi pubblici locali, se si ritiene di convocare una Commissione ad hoc o se i consiglieri riterranno di esprimersi sulla documentazione che verrà depositata unitamente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Credo che in questa sede si possa anche effettuare una valutazione di questo genere. Per quanto riguarda la trattazione del bilancio non avrei altri aspetti particolari da sottolineare, se non il fatto che da parte di tutti i settori, come



anticipava anche l'Assessore Spendio, nel confezionamento delle previsioni si è cercato comunque di tener conto dell'esistente, della possibilità di sviluppo, del fatto che comunque in sede di approvazione della bozza iniziale del bilancio non è prevista comunque l'applicazione di avanzo di amministrazione in forma presunta, derivante da fondi accantonati o da fondi vincolati, questo sarà in secondo momento una valutazione che dovrà essere fatta. E, inoltre, c'è una rappresentazione delle spese, quelle differite da anni precedenti in FPV, quindi Fondo Pluriennale Vincolato, unicamente per la parte relativa al trattamento accessorio del personale dipendente. Ecco, mi corre l'obbligo di evidenziare che nel corso del 2023 c'è stata l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, che ha riformulato anche un po' quello che è l'aspetto della progettazione delle opere pubbliche, quindi non esistono più i livelli di progettazione come eravamo soliti ragionare e conoscere, quindi il progetto preliminare, il definitivo, l'esecutivo. Sono state declinate nuove modalità di progettazione, che certamente avranno dei riflessi anche su quelle che saranno le spese che verranno conservate al 31-12 nel Fondo Pluriennale Vincolato. Possiamo approfondire se ritenete opportuno, però non vorrei tediare con dettagli forse un po' troppo tecnici, però se lo ritenete sono comunque a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Ermanno. Proprio a proposito di quello che dicevi, del discorso sulle partecipazioni, magari lascio anche la parola a voi su cosa ne pensate del fatto che sia già tutto abbastanza chiaro. Padovani e poi Villa.

Commissario Padovani:

Io credo, mi sembra di capire che è qualcosa di innovativo che meriti un approfondimento. Cioè nel senso che ho paura che in Consiglio Comunale già abbiamo il bilancio, che comunque notoriamente è una cosa che riempie un po' tutta la seduta, dedicare poi a delle spiegazioni questa situazione, se si potesse fare, secondo me, almeno per quanto mi riguarda, una mini Commissione, può darsi un'oretta, non so adesso quanto possa servire, forse aiuterebbe a evitare di perdere tempo il giorno del Consiglio. Però questo è il mio parere. Io rispondo solo a questa, poi dovrei dire altre cose ma le dico dopo.

Commissario Villa:

Grazie Presidente. Era solo una domanda che si collega un attimo al bilancio, ma io non ho visto arrivare in Consiglio Comunale il Piano di diritto allo studio, che è senz'altro un documento molto corposo che riguarda anche il bilancio. Per cui volevo chiedere se gli importi che riguardano questo documento sono stati inseriti nel bilancio come l'anno scorso, senza tener conto invece di quello che è il reale?

Assessore Spendio:

Allora, io ho letto una mail oggi, mi pare, dove per ragioni organizzative di tempo non si riesce a fare la Commissione per il Piano di diritto allo studio adesso e, quindi, non si riesce a portare nel Consiglio Comunale del 21, e quindi si farà, penso, non so, i primi di gennaio, metà gennaio, eccetera, però i dati ci sono. I dati che sono nel Piano di diritto allo studio sono già nel bilancio. Anche perché è nato pensando che si portasse adesso, e quindi devono essere per forza dentro. Prego.

Il Presidente:

Sì, Zina, se avevi una risposta anche sulla Commissione.

Assessore Spendio:

Va bene, naturalmente, appena sono pronti i documenti ci si mette d'accordo, indipendentemente dal fatto, adesso la dico grossa, indipendentemente dal fatto se si dovesse fare due giorni prima del Consiglio Comunale, basta che si approfondisce, almeno mi pare di aver capito in questo senso. Ci dobbiamo sicuramente dire che parlando di razionalizzazione delle partecipate, perché l'argomento è questo, non è che noi abbiamo molto da razionalizzare sulle partecipate, però per capire di più, sì, per avere degli elementi. *(Intervento fuori microfono)*



No, no, ma infatti. Io dico, siccome la cosa è nata per chi ha giustamente materiale su cui intervenire eccetera, per noi diventa un fatto conoscitivo, che non è secondario sapere le cose come sono, ci mancherebbe altro. Quindi ci si mette d'accordo, magari se si è un po' tutti d'accordo, appena c'è la disponibilità dei documenti, ce lo dici e vediamo, col Presidente si vede di organizzare la data che ci va meglio insomma.

Il Presidente:

Giorgio, tu avevi pareri? Ok. Allora, anche se te Francesco non ne hai... lascio lo spazio agli interventi, alle domande, perché già Ivano tu avevi una domanda da fare, giusto?

Commissario Ghilardi:

Prendo un attimino la parola. Anche perché in questa Commissione credo che si devono aggiungere un sacco di altre informazioni che sono all'interno, per esempio del DUP, che è stato messo in evidenza in questo momento qua con la nota di aggiornamento, per quanto riguarda le attività produttive, per quanto riguarda tutta una serie di cose, forse probabilmente qualche cosettina la potremmo anche discutere. Il discorso delle partecipate, sicuramente bisogna qualificare soprattutto il loro posizionamento dopo anche quello che è avvenuto dopo i due anni di pandemia, che sappiamo che sono cambiate alcune varianti, soprattutto per quanto riguarda le assistenze agli anziani, dove ci vede ancora coinvolti con la Pontirolo e tutte quelle componenti. Ritengo utile, però, lo possiamo anche discutere adesso, però dico che secondo me questa parte qua che è stata riportata, che è decisamente nuova rispetto a quella che è arrivata prima, ho visto degli argomenti decisamente nuovi, se decidiamo di... li potremmo anche affrontare qua, però prima di affrontarli bene preferirei che il contesto fosse tutto calato su questa parte qua. Se parliamo di urbanistica, per esempio, trovo esattamente delle affermazioni all'interno del DUP che probabilmente non sono state oggetti di discussione, oppure sono state oggetto di discussione ristretta. Ecco perché dico, io le ho viste e le ho lette, ma non so in quale contesto poterle approfondire realmente. Tutto qui. Ecco perché probabilmente anche in quelle riunioni, anche se non è proprio finalizzata questo, sarebbe auspicabile che ne approfondissimo anche su questa parte qua. Questa è la mia proposta.

Assessore Spendio:

Giusto per chiarire. Stasera, proposta di bilancio. Nella proposta di bilancio, anche perché i documenti devono per forza andare insieme, c'è il DUP. DUP e con tutti gli altri documenti, io ho detto sono una trentina ma forse sono anche di più, che parlano del bilancio. Quindi del DUP e delle cifre di bilancio si parla stasera. Nella prossima Commissione, se si farà, e mi pare di capire che si farà, si parla della razionalizzazione delle partecipate. Poi ci sarà il Consiglio Comunale. Lei ha citato tre o quattro argomenti, l'urbanistica, eccetera, eccetera. Diciamo che la fortuna aggiuntiva sarà che nel Consiglio Comunale, quando si parlerà di questo argomento, ci saranno i rispettivi assessori alle varie partite, anche del Piano di diritto allo studio, faccio per dire, visto che non sarà portato come argomento all'ordine del giorno, ma magari uno può fare qualche domanda, eventualmente, sulle cifre. Per cui, tutto sommato, alla fine, non se ne parla stasera, se ne potrà parlare, sicuramente se ne parlerà, come è successo gli altri anni, in Consiglio Comunale, di quel documento, con quelle domande specifiche. Almeno dal mio punto di vista, non è il caso di fare una copia della Commissione di stasera nella prossima Commissione, perché altrimenti ci perdiamo e magari perdiamo anche di vista il motivo per cui facciamo l'altra Commissione, secondo me. Poi se uno mi fa una domanda e io se la so, rispondo. Non è un dramma, sotto quell'aspetto. Però giusto per chiarire i contesti quali sono. Grazie.

Commissario Ghilardi:

La ringrazio per la precisazione, che è appropriata. Però volevo ricollegarmi con le dichiarazioni della collega Villa, la quale, portando il Piano del diritto allo studio, c'erano anche esattamente degli stanziamenti che vorremmo sapere... cioè è interessante capire come vanno a finire, faccio un esempio banale, i famosi 22 mila euro e 26 mila euro che vengono assegnati solitamente alle due aree scolastiche di Trezzano, rimarranno uguali, saranno gli



stessi? Tutto lo stanziamento che viene assegnato ai progetti, visto che i progetti non ne conosciamo. Ecco, tutti questi aspetti qua saranno ancora 100 mila pubblico, oppure i 200 mila sono finiti in un'altra cosa. Faccio un esempio banale, questo però mi permette solo di fare una piccola malignità, ma piccola e soprattutto bonaria. 100 mila euro che nel fondo partecipativo sono finiti, c'è stato un passaggio di assegnazioni, di stanziamenti. Sono cose che magari possono venire fuori. Ecco perché probabilmente ci voleva forse un approfondimento su questi argomenti qua. Questo era solo il dettaglio per cui certe volte certe cose necessitavano di avere un piccolo approfondimento in più. Grazie.

Assessore Spendio:

Su questa roba qui è presto detto, scuole 26 mila euro più 22 mila euro sono gli importi per la convenzione della manutenzione ordinaria, che va rinnovata, ci siamo già incontrati con gli istituti scolastici, hanno detto di sì, la si farà per un triennio, e quelli ci sono, più i 50 mila famosi, 50 mila più 50 mila, l'importo sarà messo come totale e nel Piano di diritto allo studio saranno messe le voci, perché poi lì c'è il discorso della rendicontazione. Invece per il bilancio partecipato, noi avevamo messo 50 mila euro inizialmente per il 2024, 50 mila euro sono nel fondo, li abbiamo messi... dov'è che sono stati messi adesso?

Rag. Zendra:

Sono essenzialmente accantonati nell'avanzo presunto, perché se non verranno spesi sono ancora depositati. Noi utilizziamo la tecnica dell'accantonamento, perché nel momento in cui avviamo le procedure del bilancio partecipativo non abbiamo la certezza di quello che sarà il settore di destinazione di queste risorse, perché la cittadinanza deciderà di premiare un progetto sui parchi, piuttosto che un progetto sullo sport, piuttosto che un progetto sulla viabilità. Questo non lo possiamo sapere. Quindi rimangono essenzialmente previsti nella missione 20, attualmente li stanziamo in spesa in conto capitale, perché c'è un'attenzione che mi pare maggiormente orientata verso le spese di investimento, però poi eventualmente si possono fare tutte le valutazioni del caso, in questo momento noi le accantoniamo all'interno dell'avanzo di amministrazione in modo da renderle delle risorse flessibili per quelli che saranno le esigenze di finanziamento, non spese entro l'anno, visto che il calendario di questo nuovo progetto sul bilancio partecipativo abbraccerà un po' l'anno 2023 con quello del 2024, le teniamo in un calderone che ci dia la possibilità poi di riutilizzarli per quelli che saranno i progetti meritevoli di finanziamento, quindi missione 20, accantonamento all'interno dell'avanzo e poi a disposizione di quelli che sono i progetti che verranno finanziati.

Il Presidente:

Lascio lo spazio quindi agli interventi, perché già Padovani ne aveva uno, prego.

Commissario Padovani:

Grazie Presidente. Allora, piccolo cappellino politico, ma niente di particolare. E' evidente che questo almeno per una parte della minoranza, quindi per quella che rappresento, è un bilancio transitorio. Nel senso che noi consideriamo comunque le vostre proposte come sono sempre state di parte, ma con la piccola differenza che potrebbero non essere portate a termine da voi. Questo perlomeno è quello che noi ci auguriamo. E quindi potrebbero essere soggette a variazioni di ogni genere e tipo, e quindi è una delle motivazioni per cui non sono state comunque presentati emendamenti o altro, perché comunque è evidente che non si è ancora costituita una parte "governativa" che possa in qualche modo fare da contraltare a quella attualmente in carica. Con questa premessa, però, mi sarei aspettato, perché comunque era un argomento che avevamo già discusso insieme e dove mi sembrava che ci fosse un'ampia convergenza da parte di tutti, un discorso legato alle energie rinnovabili, le fonti rinnovabili. Cioè a me il fatto che assolutamente in questo bilancio, un bilancio di un gruppo che apparentemente è di sinistra, almeno questo è quello che ritenete voi di essere, che comunque porta avanti una bandiera dell'ecologia, in modo anche abbastanza deciso, mi sarei aspettato che dopo almeno un anno e mezzo di cui ne abbiamo parlato, avreste trovato uno spiraglio, almeno per quanto riguarda alcuni stabili comunali, per



riuscire a cominciare un processo che secondo me è fondamentale e necessario, tra le altre cose, come avevo già avuto modo di dire un po' di tempo fa, mi sembra che in Commissione Europea si sta discutendo di rendere obbligatori l'istituzione di pannelli solari sugli edifici pubblici, è già iniziato un iter, quindi non so quando arriverà in conclusione, però diciamo che c'è già la tendenza ad andare in questa direzione. E' evidente che questo sarebbe oltretutto anche un buon esempio per i privati, perché se l'amministrazione comunale si porta avanti, crede in questa iniziativa, è più probabile che magari anche qualche altro soggetto non legato all'amministrazione comunale possa decidere di farlo altrettanto, chiaramente con i soldi propri e non con quelli del Comune. Da questo punto di vista uno sforzo me lo sarei aspettato, e se avessi dovuto presentare un emendamento, probabilmente l'avrei presentato su questo argomento, ma visto e considerato che avete deciso di lasciarci aperta una porta e usarla in campagna elettorale, la useremo in campagna elettorale, insomma, perché è evidente che non ci lasceremo sfuggire questa opportunità, visto che è comunque una situazione che viene in qualche modo considerata da parte della popolazione, non dico fondamentale, ma sicuramente importante, perché il risparmio energetico oggi è un qualcosa che è vero, l'energia è calata di prezzo, ma non è che ce la regala nessuno, e poi soprattutto basterà il colpo di tosse da qualche parte, dall'altra parte dell'Atlantico che poi magari ricominciamo con l'innalzamento dei prezzi. Questo mi sentivo di dire, non è un emendamento, però è una critica che mi sono sentito di fare. Grazie comunque.

Il Presidente:

Grazie Ivano. Ci sono altre domande, particolarità? Nessuna. Diceva Ermanno se vogliano già fissare una data. Io non ho particolari problematiche, più che altro immagino magari Ermanno. La capigruppo comunque è il 14, quindi a breve.

Assessore Spendio:

Scusate, siccome i documenti devono essere pronti ovviamente a convocazione Consiglio, il giorno dopo devono uscire. Detto questo, se si convocasse la Commissione venerdì? Convocare per farla martedì il 19? La capigruppo il 14, quindi vuol dire che venerdì si convocherà il Consiglio, o no? E quindi lo stesso giorno si convoca la Commissione, i documenti sono gli stessi, diciamo così, quelli della proposta deliberativa, e farla il 19, che è un martedì. Quindi venerdì avrete a disposizione la convocazione e i documenti del Consiglio. Quindi ricapitolando, venerdì ci sarà probabilmente la convocazione del Consiglio e la messa a disposizione dei documenti del Consiglio Comunale, che saranno ovviamente gli stessi, chiaramente, quindi è sufficiente solo far uscire la convocazione il giorno 15 per il giorno 19. Non lo so se va bene, i documenti chiaramente sono quelli del Consiglio. Va bene così?

Rag. Zendra:

Allora, ci sono due scuole di pensiero. Perché in realtà questi adempimenti nascono come contestuali all'adempimento di razionalizzazione articolo 20 per una verifica sulla gestione dei servizi pubblici locali. Per le gestioni in house diventa un'appendice obbligatoria alla razionalizzazione delle società partecipate. Allora, la tendenza prevalente, anche se c'è chi dice facciamo un unico atto, è quella di fare due deliberazioni separate. Adesso stiamo, appunto, decidendo, perché essendo un adempimento nuovo ci sono scuole di pensiero discordanti.

Il Presidente:

Ok, se non ci sono altri interventi, possiamo chiudere la Commissione. Grazie a tutti. Buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della *Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio*, con riferimento alla seduta del 12/12/2023, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 11 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it